

Siracide

34 ¹ Speranze vane e fallaci sono quelle dello stolto,
e i sogni danno le ali a chi è privo di senno.

² Come uno che afferra le ombre e insegue il vento,
così è per chi si appoggia sui sogni.

³ Una cosa di fronte all'altra: tale è la visione dei sogni,
di fronte a un volto l'immagine di un volto.

⁴ Dall'impuro che cosa potrà uscire di puro?
E dal falso che cosa potrà uscire di vero?

⁵ Oracoli, presagi e sogni sono cose fatue,
come vaneggia la mente di una donna che ha le doglie.

⁶ Se non sono una visione inviata dall'Altissimo,
non permettere che se ne occupi la tua mente.

⁷ I sogni hanno indotto molti in errore,
e andarono in rovina quelli che vi avevano sperato.

⁸ La legge deve compiersi senza inganno,
e la sapienza è perfetta sulla bocca di chi è fedele.

⁹ Chi ha viaggiato conosce molte cose,
chi ha molta esperienza parla con intelligenza.

¹⁰ Chi non ha avuto prove, poco conosce;

¹¹ chi ha viaggiato ha una grande accortezza.

¹² Ho visto molte cose nei miei viaggi,
il mio sapere è più che le mie parole.

¹³ Spesso ho corso pericoli mortali,
ma mi sono salvato grazie alla mia esperienza.

¹⁴ Lo spirito di quelli che temono il Signore vivrà, ¹⁵ perché la loro speranza
è posta in colui che li salva. ¹⁶ Chi teme il Signore non ha paura di nulla

e non si spaventa perché è lui la sua speranza.

¹⁷ Beato colui che teme il Signore.

¹⁸ A chi si appoggia? Chi è il suo sostegno?

¹⁹ Gli occhi del Signore sono su quelli che lo amano;
egli è protezione potente e sostegno vigoroso,
riparo dal vento infuocato e dal sole meridiano,
difesa contro gli ostacoli, soccorso nella caduta.

²⁰ Il Signore solleva l'anima e illumina gli occhi,
concede guarigione, vita e benedizione. ²¹ Sacrificare il frutto dell'ingiustizia
è un'offerta da scherno

²² e i doni dei malvagi non sono graditi.

²³ L'Altissimo non gradisce le offerte degli empi
né perdona i peccati secondo il numero delle vittime.

²⁴ Sacrifica un figlio davanti al proprio padre
chi offre un sacrificio con i beni dei poveri.

²⁵ Il pane dei bisognosi è la vita dei poveri,
colui che glielo toglie è un sanguinario.

²⁶ Uccide il prossimo chi gli toglie il nutrimento,

²⁷ versa sangue chi rifiuta il salario all'operaio.

²⁸ Uno edifica e l'altro abbatte:
che vantaggio ne ricavano, oltre la fatica?

²⁹ Uno prega e l'altro maledice:
quale delle due voci ascolterà il Signore?

³⁰ Chi si purifica per un morto e lo tocca di nuovo,
quale vantaggio ha nella sua abluzione?

³¹ Così l'uomo che digiuna per i suoi peccati
e poi va e li commette di nuovo:
chi ascolterà la sua supplica?

Quale vantaggio ha nell'essersi umiliato?